

Esempi pratici per insegnanti

Materiale didattico correlato: M1-T1-MLC3 – Che cos'è un LLM? Come i modelli linguistici generano testo – e perché hanno allucinazioni

Esercizio 1 – Esercizio a supporto dell'apprendimento personale dell'insegnante

Obiettivo dell'esercizio: Sperimentare come e dove un LLM ha allucinazioni nella propria materia professionale ed esercitarsi con le strategie di verifica.

Titolo: Caccia alle allucinazioni nella mia materia

Esercizio: Porre a un'IA cinque domande "a rischio" sul proprio mestiere e verificare ogni risposta con fonti affidabili.

Durata: 35–40 minuti

Modalità: Lavoro individuale

Strumenti: ChatGPT, Claude o Gemini (con e senza ricerca web); il libro di testo, i manuali dei produttori, le norme tecniche o la normativa di riferimento.

Istruzioni:

1. Scrivere cinque domande sulla propria materia: una che chieda un riferimento normativo o tecnico, una su un valore tecnico preciso, un calcolo, una su un termine professionale raro e una su una modifica recente.
2. Porre le domande in una nuova chat senza ricerca web. Evidenziare nelle risposte ogni fatto, numero, nome e riferimento.
3. Verificare ogni elemento evidenziato con una fonte autorevole. Riportare i risultati in una tabella: affermazione – corretta / errata / non verificabile – fonte utilizzata.
4. Per gli elementi errati o non verificabili, porre domande di approfondimento ("Da dove viene questo valore?"), attivare la ricerca web o l'esecuzione di codice, oppure allegare il documento di riferimento. Annotare che cosa è cambiato.
5. Redigere una propria checklist in cinque punti per l'uso dei risultati dell'IA nella propria materia.

Lezioni apprese:

- Gli errori si concentrano dove servono precisione, conoscenze poco diffuse o norme locali.
- Domande di approfondimento, strumenti e fonti allegate riducono gli errori, ma non eliminano la necessità di verificare.
- Una checklist specifica per la materia rende la verifica rapida e abituale.

Esercizio 2 – Attività in classe con gli studenti

Obiettivo dell'esercizio: Sviluppare negli studenti un atteggiamento critico verso le informazioni generate dall'IA e l'abitudine a verificarle con fonti professionali.

Titolo: Verificatori di fatti

Esercizio: I gruppi cercano gli errori in una breve istruzione operativa generata dall'IA e la correggono utilizzando fonti professionali.

Durata: 45 minuti

Modalità: Lavoro di gruppo (3–4 studenti), poi discussione in plenaria

Strumenti: un breve testo generato dall'IA su un argomento del mestiere (preparato e verificato in anticipo dal docente), libro di testo, manuali, schede tecniche; proiettore

Istruzioni:

1. Il docente mostra come un chatbot genera una risposta e spiega in due frasi perché può essere sbagliata.
2. Ogni gruppo riceve l'istruzione generata dall'IA (ad es. sostituzione di una ruota, preparazione di una malta, raffreddamento di cibi cotti) contenente alcuni errori od omissioni.
3. I gruppi evidenziano le affermazioni sospette, le verificano sul libro di testo o sul manuale e le correggono. Cercano anche i passaggi mancanti, soprattutto quelli relativi alla sicurezza.
4. I gruppi confrontano i risultati; la classe raccoglie le tipologie di errore e scrive una breve scheda di regole "Come verifichiamo l'IA" da appendere alla parete del laboratorio.

Lezioni apprese:

- Le risposte dell'IA possono sembrare professionali e contenere comunque errori.
- Il punto di riferimento sono le fonti professionali affidabili, non la sicurezza con cui viene data la risposta.
- Un'informazione di sicurezza mancante è pericolosa quanto un'informazione sbagliata.

Nota per gli insegnanti:

- Prepara e verifica personalmente il testo dell'IA e tieni pronta una risposta verificata; non permettere mai agli studenti di seguire in real world un'istruzione tecnica fornita dall'IA e non verificata.
- Scegli argomenti per i quali le informazioni corrette sono disponibili in fonti accessibili agli studenti.

Copyright © 2026 Consorzio VITA

Quest'opera è concessa in licenza secondo i termini della Creative Commons
Attribuzione-Condividi Allo Stesso Modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0).



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse sono esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione europea o dell'Agenzia nazionale.